

Roberta Brioschi  
Annarita da Bellonio

# Se riesco io, puoi farcela anche tu

Lorenzo Sangio



C·A·R·T·H·U·S·I·A



Roberta Brioschi  
Annarita da Bellonio

# Se riesco io, puoi farcela anche tu

Lorenzo Sangio

**A** chi con coraggio sceglie la strada della cooperazione.

C·A·R·T·H·U·S·I·A





**L**a neve si era già sciolta, non c'erano più gli inverni di una volta.

Il gorgoglio del ruscello e l'aria frizzante avevano risvegliato con anticipo dal letargo gli animali del bosco.

Tartaruga avrebbe raggiunto prima del solito la sua casa e i suoi amici sulla collina, per lei era un anno davvero speciale.

Così Tartaruga si mise in viaggio.





**F**atti pochi passi, Tartaruga incontrò Orso. Era ancora assonnato e non sapeva dove andare, perché la sua tana era completamente allagata. Tartaruga gli indicò la collina. «Vieni con me» gli disse. «Sarebbe bello, ma che fatica» rispose Orso. «Se riesco io che sono così lenta, puoi farcela anche tu che sei grande e grosso.» Così Tartaruga e Orso si misero in viaggio.





**L**a pancia di Orso cominciò a brontolare:  
«Ho fame, mangerò un paio di Scoiattoli!».  
«Ma no» lo sgridò Tartaruga. «Prova piuttosto  
a chiedergli delle nocciole.»  
Gli Scoiattoli non erano d'accordo, ne avevano  
poche e non volevano dividerle con nessuno.  
Tartaruga, per convincerli, promise che Orso  
li avrebbe aiutati a raccoglierne tante altre  
sulla collina. E li invitò ad andare con loro.  
«Sarebbe bello, ma che fatica» risposero  
gli Scoiattoli.  
«Se riesco io che sono così lenta, potete farcela  
anche voi che siete agili e scattanti.»  
Così Tartaruga, Orso e Scoiattoli si misero  
in viaggio.







**P**resto Orso si stancò di camminare. «Farei un riposino» disse, «ma qui è scomodo. Prenderò le soffici piume di quei Pettirossi». «Non farlo» lo fermò Tartaruga. «Guarda che bei nidi sanno intrecciare, prova a chiedergli aiuto per costruire un comodo giaciglio.»

I Pettirossi non erano d'accordo perché i rametti erano pochi e Orso era enorme.

Tartaruga, per convincerli, promise che Orso sulla collina ne avrebbe raccolti tanti altri. E li invitò a unirsi a loro.

«Sarebbe bello, ma che fatica» cinguettarono i Pettirossi.

«Se riesco io che sono così lenta, potete farcela anche voi che siete svelti e vivaci.»

Così Tartaruga, Orso, Scoiattoli e Pettirossi si misero in viaggio.





**F**inché non si sentì una gran puzza.  
Era Orso, che subito si tuffò tra i fiori profumati:  
«Ora va meglio. Ne porterò via un po'».  
«No, morirebbero!» esclamò Tartaruga.  
«Chiedi qualche seme ai Moscardini.»  
I Moscardini non erano d'accordo, perché  
li avevano custoditi con molta cura.  
Tartaruga, per convincerli, li invitò sulla collina  
e promise che lassù avrebbero piantato i semi,  
così sarebbero sbocciati tanti altri fiori.  
«Sarebbe bello, ma che fatica» dissero i Moscardini.  
«Se riesco io che sono così lenta, potete farcela  
anche voi che siete operosi e instancabili.»  
Così Tartaruga, Orso, Scoiattoli, Pettirossi  
e Moscardini si misero in viaggio.





**L**a pancia di Orso brontolò di nuovo:  
era ora di merenda.  
«Prendo quell'alveare e mi mangio tutto  
il miele» disse Orso.  
«E se provassi a chiederglielo?»  
suggerì Tartaruga.  
Le Api però non erano d'accordo perché  
avevano faticato molto per produrlo.  
Per convincerle Tartaruga disse loro che,  
se fossero andati tutti insieme sulla collina,  
Orso avrebbe protetto i loro alveari.  
Così avrebbero potuto produrre tanto  
altro miele in tranquillità.  
«Sarebbe bello, ma che fatica» dissero le Api.  
«Se riesco io che sono così lenta, potete  
farcela anche voi che siete tenaci e laboriose.»  
Così Tartaruga, Orso, Scoiattoli, Pettirossi,  
Moscardini e Api si misero in viaggio.





**A** ll'improvviso Orso si fermò.  
«E questo torrente? Non voglio bagnarmi  
le zampe: adesso prendo due Castori e li uso  
come pantofole.»  
«E se ci facessimo costruire un ponte?»  
propose Tartaruga.  
I Castori non erano d'accordo, perché  
avrebbero esaurito tutta la legna.



Tartaruga però garantì che, se fossero saliti sulla  
collina con loro, Orso ne avrebbe raccolta molta  
di più e avrebbero potuto costruire grandi dighe.  
«Sarebbe bello, ma che fatica» dissero i Castori.  
«Se riesco io che sono così lenta, potete farcela  
anche voi che siete abili e ingegnosi.»  
Così Tartaruga, Orso, Scoiattoli, Pettirossi,  
Moscardini, Api e Castori si misero in viaggio.



Quando scappa, scappa!  
Orso corse dietro un cespuglio per far pipì  
e ne uscì ricoperto di bozzoli.  
«Che prurito!» urlò agitato. «Adesso  
li schiaccio tutti.»  
«Fermati! Lì dentro ci sono dei Bruchi  
che diventeranno bellissime Farfalle!»  
spiegò Tartaruga. Poi, per calmare Orso,  
sugerì di riprendere subito il cammino  
e invitò i Bruchi sulla collina.  
Lassù si sarebbero trasformati  
e avrebbero colorato il cielo.



«Sarebbe bello, ma che fatica» dissero i Bruchi.  
«Se riesco io che sono così lenta, potete farcela  
anche voi. Vi porterà Orso: siete così minuscoli  
e leggeri che nemmeno si accorgerà.»  
Così Tartaruga, Orso, Scoiattoli, Pettirossi,  
Moscardini, Api, Castori e Bruchi  
si misero in viaggio.





E poi scese la sera.

«Che buio, fa paura» disse Orso. «Catturerò alcune Lucciole per fare luce.»

Tartaruga suggerì di chiederlo con gentilezza.

Le Lucciole però non erano d'accordo perché gli animali da illuminare erano tanti e rischiavano di spegnersi.

«Ci basta poca luce» le rassicurò Tartaruga e invitò anche loro sulla collina.

Lassù Orso le avrebbe protette dai predatori e non si sarebbero più stancate.

«Sarebbe bello, ma che fatica» dissero le Lucciole.

«Se riesco io che sono così lenta, potete farcela anche voi che siete energiche e brillanti.»

Così Tartaruga, Orso, Scoiattoli, Pettirossi, Moscardini, Api, Castori e Bruchi, illuminati dalle Lucciole, si addormentarono.

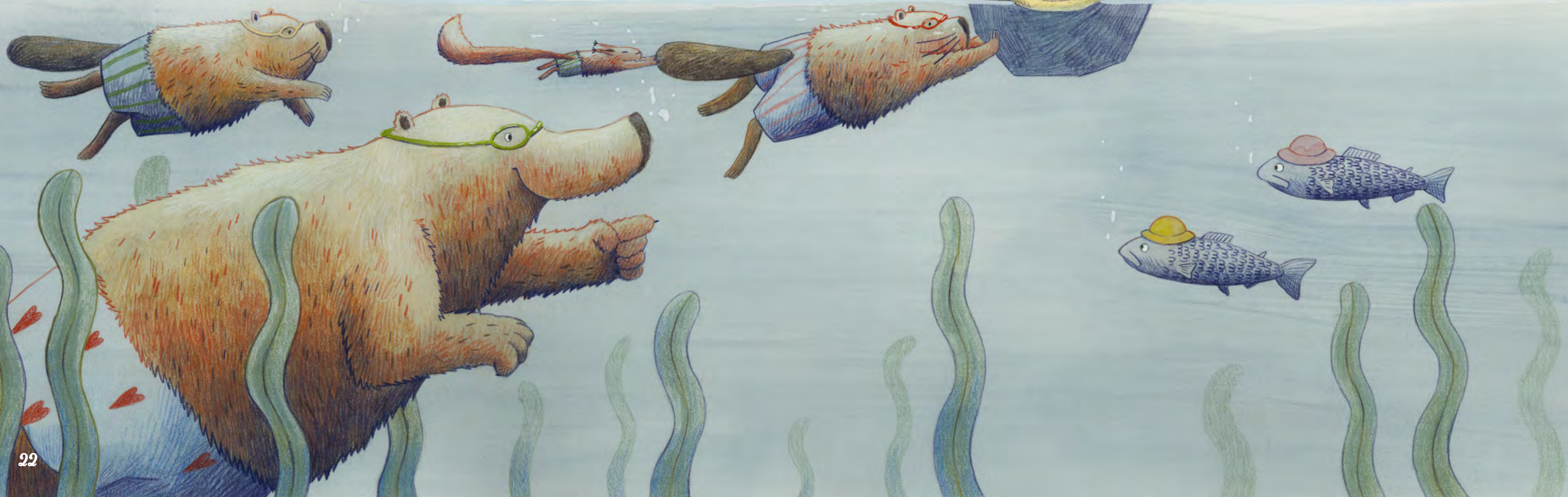




**I**l mattino dopo Orso si svegliò tutto accaldato: «Adesso mi butto nel torrente». «Attento ai Salmoni che risalgono la corrente» lo avvertì Tartaruga. I Salmoni si spaventarono! Orso però li invitò a proseguire insieme e Tartaruga garantì che Orso non li avrebbe mangiati.



«Speriamo di farcela, siamo davvero molto stanchi!» dissero i Salmoni. «Se riesco io che sono così lenta, potete farcela anche voi che siete determinati e coraggiosi.» Così Tartaruga, Orso, Scoiattoli, Pettirossi, Moscardini, Api, Castori, Bruchi, Lucciole e Salmoni proseguirono il viaggio.





**F**inalmente arrivarono in cima alla collina,  
dove c'era posto per tutti.  
Orso aiutò gli Scoiattoli a far scorta di nocciole,  
i Pettirossi a raccogliere rametti  
e i Castori ad accatastare legna. Piantò i semi  
insieme ai Moscardini e sistemò le Api e le  
Lucciole in un posto sicuro.  
Alla fine, tutti insieme, s'incantarono  
a guardare il volo colorato dei Bruchi che,  
nel frattempo, erano diventati Farfalle.







U iaggiare in compagnia era stato meno faticoso per tutti. Ora però i Salmoni, dopo aver depresso le uova, dovevano tornare al mare.

«Vi accompagno io» si offrì Orso, con la scusa di recuperare l'orsetto di pezza che aveva dimenticato nella tana. In verità aveva capito che aiutare gli altri gli piaceva.

Prima di partire Orso disse: «Aspettatemi per festeggiare il compleanno di Tartaruga: per spegnere le sue cento candeline dobbiamo soffiare tutti insieme».

Poi Orso e i Salmoni si rimisero in viaggio.



## Tu come sei?

Tartaruga è saggia e gentile, gli Scoiattoli sono agili e scattanti, i Moscardini sono operosi e instancabili, le Api sono tenaci e laboriose. E tu, come sei?

Se fossi un animale, quale saresti? .....

Disegnati qui.

Quali sono le tue qualità? Scrivi almeno due aggettivi:

.....

Possono essere utili anche agli altri? Perché? .....

.....

.....

## In buona compagnia!

Gli animali della storia sono tanti e formano una bella carovana, ma questa compagnia avrebbe potuto essere anche più numerosa. Che altri animali ti sarebbe piaciuto incontrare nella storia?

.....

.....

Che caratteristiche avrebbero e come avrebbero potuto aiutare Orso e Tartaruga?

.....

.....

.....

.....

Disegnali qui.



## Aiutarsi

Ti è mai capitato di aiutare qualcuno a realizzare un sogno o un progetto? Chi? Come? Prova a raccontarlo o a disegnarlo qui.

E tu? Hai un sogno o un progetto che vorresti realizzare, ma che non potresti fare da solo? Con chi ti piacerebbe realizzarlo? Prova a raccontarlo o a disegnarlo qui.

## L'unione fa la forza

In questo racconto gli animali si aiutano a vicenda e tutti insieme riescono a raggiungere la collina. A tutti può capitare di “unirsi” con altre persone per un obiettivo comune: per fare meno fatica, per far valere le proprie idee, per aiutare qualcuno in difficoltà, per divertirsi, per giocare, per organizzare una festa ecc.

Scrivi tutte le parole che conosci che possono indicare una collaborazione:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....


Ora cercane altre sul vocabolario:

.....  
.....  
.....

Conosci luoghi o persone che si sono unite per un obiettivo particolare? Quale? Perché?

.....  
.....  
.....  
.....





Imparare a lavorare insieme, guardarsi negli occhi e procedere fianco a fianco: questo vuol dire cooperare.

Dare valore al noi oltreché all'io.

Per la Cooperativa di Mezzago è una storia di cento anni. Impossibile raccontarla tutta.

Donne e uomini hanno lavorato, progettato e immaginato assieme, realizzando molto: le case, il circolo sociale, il supermercato, il cinema, il bocciodromo. Hanno restaurato Palazzo Archinti che è il cuore della comunità, dove oggi lavorano anche altre cooperative e si svolge la maggior parte delle manifestazioni sociali della nostra collettività. Tutto questo operando insieme con degli obiettivi comuni.

In poche parole cooperando.

Ora vogliamo onorare questa storia collettiva, innanzitutto volgendo lo sguardo al passato e ricordando tutti i cooperatori che hanno fatto grande la Cooperativa di Mezzago.

Ma lo sguardo è volto soprattutto al futuro, a chi continuerà questa importante storia. E nel rivolgerci al futuro abbiamo pensato, per rispettare questo anniversario, di realizzare proprio per i cittadini più piccoli un libro per raccontare loro quanto sia importante e utile, ma anche piacevole, cooperare per raggiungere traguardi condivisi.

### ***Vittorio Pozzati***

Presidente della Coop di Mezzago



## ***Roberta Brioschi e Annarita da Bellonia***





Amiche da sempre, vivono in un piccolo paesino della Brianza. Appassionate di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza da diversi anni, attraverso l'associazione R&Ad LiveBook, organizzano percorsi di educazione alla lettura rivolti alle scuole del territorio e all'interno di progetti in collaborazione con le biblioteche e diverse associazioni, convinte che la lettura vada promossa e incoraggiata.

Hanno ricevuto diversi premi nazionali di letteratura per l'infanzia e hanno pubblicato alcuni libri per bambini e ragazzi, appagando così anche la loro passione per la scrittura. Con questo albo realizzano un sogno condiviso: intrecciare pensieri e parole per scrivere un libro a quattro mani. Un fantastico esempio di cooperazione.



## ***Lorenzo Sangiò***

Vive in un paesino tra Crema e Milano insieme alla sua comitiva di due cani e sei gatti. Da sempre innamorato del disegno, riscopre il mondo degli albi illustrati durante gli anni dell'accademia e decide di tuffarcisi dentro. Sulla carta ama sperimentare e ogni progetto diventa sempre una nuova avventura. Lavora nel suo studio come fosse una tana nascosta, ma ha sempre bisogno di confrontarsi e collaborare con gli altri per arricchire le proprie esperienze. Dopo "I tre porcellini", questo è il secondo libro che pubblica con Carthusia.







Per *Coop Mezzago*

Responsabile: Vittorio Pozzati

Coordinamento: Associazione R&Ad LiveBook

Per *Carthusia Edizioni*

Ideazione e progetto editoriale: Carthusia Edizioni

Direzione editoriale: Patrizia Zerbi

Coordinamento editoriale e editing: Silvia Marelli

Racconto e pagine interattive: Roberta Brioschi, Annarita da Bellonio

Illustrazioni: Lorenzo Sangiò

Progetto grafico di collana: Elisa Galli

Impaginazione: Emanuela Premoli

Collana: Grandi storie al quadrato



© 2020 Carthusia Edizioni  
Via Caradosso 10, 20123 Milano  
[www.carthusiaedizioni.it](http://www.carthusiaedizioni.it)

Tutti i diritti riservati. Prima edizione.

Finito di stampare gennaio 2020 presso La Grafica srl, Molteno (LC)